

Dalla Scala all'Apm Incontro-concerto con Indro Borreani

DEVIS ROSSO

È il primo «millennial» ad entrare a far parte dell'Orchestra della Scala di Milano. Saviglianese di nascita, Indro Borreani, a 23 anni è già un virtuoso del violino. Oggi, nella sala Verdi della Scuola Apm di Saluzzo un incontro-concerto con gli studenti del liceo Bodoni. Nella prima parte del pomeriggio, Borreani dialogherà con gli stu-

enti del liceo Classico a sperimentazione musicale, illustrando il suo punto di vista sull'opera «Peter Grimes» di Benjamin Britten, alla cui messa in scena alla Scala assisteranno gli stessi studenti il 2 novembre. Seguirà il concerto.

Il dirigente scolastico Davide Laratore, spiega: «Ci è sembrato importante

l'incontro con Borreani, non solo in preparazione all'opera, ma soprattutto perché l'età dell'importante violinista è molto vicina a quella dei nostri allievi». Il concerto, in programma alle 17, sarà ad ingresso libero al pubblico, fino ad esaurimento posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera al Monastero della Stella di Saluzzo

Gastronomia e teatro “Il vino e suo figlio”

L'EVENTO

MATTEA ROLFO
SALUZZO

Stasera alle 20, nel Monastero della Stella, a Saluzzo, si svolgerà un evento che coniugherà l'amore per il vino, la gastronomia e il teatro. S'intitola «Il vino e suo figlio».

Il contesto in cui si inserisce la serata è «Vendemmia a Torino - Grapes in Town», manifestazione dedicata alla promozione del vino piemontese promossa da Regione Piemonte, volta a valorizzare eccellenze enologiche provinciali e regionali.

Quest'anno il Centro Commerciale Naturale di Saluzzo, grazie al supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, del Comune e di Acbeventi, si inserisce nel calendario della kermesse per far conoscere il territorio del Marchesato, coniugando enogastronomia, arte, storia e bellezza.

La serata prevede una degustazione di 4 vini (di cui 2 del Consorzio Vini colline Saluzzesi) abbinati a 4 piatti, con la guida del sommelier Maurizio Marchisio. I partecipanti saranno allietati da un monologo teatrale comico interpretato da Enrico Bonavera, attore di prosa



L'attore di prosa Enrico Bonavera proporrà un monologo teatrale comico

con esperienza trentennale, Arlecchino Ufficiale del Teatro Piccolo di Milano.

La sua performance, liberamente tratta da «Il navigatore del diluvio» di Mario Brelich, ripercorre, attraverso il racconto di Sem, figlio primogenito di Noè, le tappe misteriose della scoperta del vino da parte del padre. Il Dio che ne emerge, con cui Noè ha un rapporto strettamente personale, è molto complice e «umano». Gli spettatori assisteranno alla

messa in scena della prima ubriacatura della storia.

L'intenzione della serata è quella di far conoscere Saluzzo, in modo che diventi meta sempre più ricercata e conosciuta per il turismo sia di lungo raggio che per gite fuori porta.

Il costo per la partecipazione è di 30 euro, da pagare al momento della prenotazione, effettuabile via whatsapp al numero 3519038507. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CUNEO ULTIMI DUE APPUNTAMENTI DEL FESTIVAL MODULAZIONI



Visibilium Consort, quartetto a cappella che si esibirà in «A musical journey»

Dalla musica rinascimentale a “Corradino” l'ultimo svevo

Un viaggio nella musica rinascimentale e l'opera «Corradino, l'ultimo principe» concludono il festival «Modulazioni. Musica senza tempo», a Cuneo, con la direzione artistica di Paola Cialdella e Alessandro Baudino. La chiesa di San Sebastiano si apre venerdì per accogliere, alle 21, il primo concerto: «A musical journey» con il Visibilium Consort, quartetto a cappella composto da Anna Piroli (soprano), Annalisa Mazzoni (contralto), Alessandro Baudino (tenore), Enrico Correggia (basso) con Marco Saccardin alla tiorba. La presentazione sottolinea che i cantanti hanno collaborato con alcuni dei più prestigiosi ensemble europei. Il programma che interpreteranno nella chiesa di Contrada Mondovì, introdotto dalle parole di Barbara Schiaffino, responsabile del

mensile di letteratura per l'infanzia «Andersen», esplora il tema dei viaggi compiuti dagli artisti e dai musicisti tra tardo Medioevo e Rinascimento che favorirono gli scambi tra tradizioni differenti a cui si aggiunse, dopo la scoperta dell'America, la ricchezza di altre culture, come quelle nahuatl e quechua che completarono il sincretismo musicale del XV e XVI secolo. L'ingresso è libero.

Domenica il Toselli ospiterà alle 21, l'ultimo atto della seconda edizione di «Modulazioni»: l'opera «Corradino, l'ultimo principe» di Giuseppe Di Leva, drammaturgo, scrittore e librettista trentino con le musiche del compositore Carlo Galante. Il lavoro, che debutterà sabato in prima assoluta ad Asti, racconta in nove scene, sotto forma di fiaba, la tragica storia dell'ultimo discendente

degli Svevi, e porterà sul palco un centinaio di giovani e giovanissimi interpreti. Gli allievi del civico istituto musicale Verdi di Asti e quelli del civico istituto musicale Vivaldi di Busca, il coro delle voci bianche della scuola comunale di Musica di Mondovì accompagneranno i cinque protagonisti: Anna Arghi, Margherita Scaramuzzino, Marco Pangallo, Antonio Viara e Vittorio Scossa, Matteo De Carolis. Dirige l'orchestra Maurizio Fornero e firma la regia Maria Paola Viano. Le scenografie sono realizzate dagli studenti dell'Accademia Albertina di Torino che collabora al progetto con i Musicisti di Santa Pelagia, Fondazione Accademia Montis Regalis e Maestro Società Cooperativa. Ingresso 10 euro. Biglietti acquistabili su ticket.it v.p. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grecia 1940, l'illusione della guerra parallela

Segnalibro

CARLO GIORDANO



«All'alba di ieri le nostre truppe dislocate in Albania hanno varcato la frontiera greca e sono penetrate per vari punti nel territorio nemico, l'avanzata prosegue». Così recitava il comunicato del 29 ottobre del 1940 del Comando superiore del regio esercito italiano. Il giorno prima era infatti scattato l'attacco alla Grecia, l'ennesima sciagurata guerra fascista. A distanza di 83 anni da quei giorni nelle edicole del Piemonte (fino al 9 novembre), viene proposto, in abbinamento con *La Stampa*, il libro «La campagna di Grecia», del colonnello Enzo Raffaelli (1940-2018) e dello storico Stefano Gambarotto.

Partendo dagli antefatti e dalle oscure manovre che portarono all'aggressione del Paese ellenico (sia i comandi delle forze armate,

sia i quadri del partito fascista erano consapevoli che l'Italia era impreparata a sostenere un confronto militare con una qualsiasi delle maggiori potenze europee), il libro passa in rassegna gli errori, i piani operativi, i fallimenti dell'offensiva italiana, il contrattacco dei greci, fino all'intervento delle truppe tedesche e la fine, dopo l'armistizio di Cassibile (8 settembre 1943), dell'occupazione italiana.

Con capitoli brevi, schede (con riferimento sia dei protagonisti militari, sia agli armamenti), fotografie d'epoca, la pubblicazione offre agli appassionati di storia una serie di spunti d'analisi sulla campagna di Grecia, come base per ulteriori approfondimenti. In sei mesi di scontri furono impiegate al fronte 28 divisioni, tra cui la Cuneense. Si stima che le perdite italiane furono oltre 13 mila. Tra i testimoni di



La campagna di Grecia
Autori: Enzo Raffaelli e Stefano Gambarotto
Editoriale Programma
Pagine: 159
Prezzo: 7,90 euro più il costo di *La Stampa*

quella tragedia anche lo scrittore Mario Rigoni Stern, che nel 1971 pubblicherà il libro autobiografico «Quota Albania».

Ben presto la campagna di Grecia si dimostrerà una trappola che porterà al fallimento del sogno mussoliniano dello «spezzare le reni alla Grecia» e del mito della guerra parallela. È l'inizio della fine. Gli alpini impantanati sui campi di battaglia iniziarono a cantare «Sul ponte di Perati bandiera Nera, l'è il lutto della Julia che va alla guerra, la mejo zoventù che va sotto terra». Un canto che Nuto Revelli, nella primavera del 1944, riprenderà e trasformerà in «Pietà l'è morta» destinata a diventare una delle più conosciute canzoni della Resistenza. A dimostrazione del filo rosso che collega le sconfitte militari fasciste alla lotta di liberazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Dronero e Savigliano

I canti di una comunità e le poesie Misto archivio

Domani, alle 18, ad Espaci Occitan a Dronero, presentazione del volume «Bonjour mon aimable bergère», voci e canti della Val San Martino raccolti dalla Badia Corale Val Chisone, a cura di Giovanni Bonino, Agostino Calliero e Paola Dema. Interverranno Paola Dema e Martino Laurenti. Il libro illustra il complesso repertorio di canzoni a testimonianza di una resistenza secolare di una comunità. Sempre domani, alle 17.30, nella Sala Sant'Agostino della Biblioteca civica «L. Baccolo» di Savigliano, pomeriggio di letture tratte dal libro «Misto archivio» di Chiara Avidano. Si tratta di una raccolta d'esordio di liriche che compone la rete delle relazioni che si sono intrecciate nella vita dell'autrice. Nel corso dell'incontro Chiara Avidano dialogherà con Silvia Ramasso, editrice di «Neos Edizioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA